

P.S.R. 2014-2020 - Misura 8

1

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

analisi attuazione processi selettivi

Adeguamento dei criteri di selezione post Comitato di Sorveglianza PSR del 24-25 settembre 2015

Tipi di operazione

- 8.1.01 Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina
- 8.1.02 Imboschimenti per arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile
- 8.1.03 Arboricoltura da legno – Pioppicoltura ordinaria
- 8.3.01 Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.01 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.01 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 8.6.01 Accrescimento del valore economico delle foreste.

Tipo di operazione 8.1.01

IMBOSCHIMENTI PERMANENTI IN TERRENI AGRICOLI E NON AGRICOLI
DI PIANURA E COLLINA

2

 Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.1.7.

	Principi per la selezione	Motivazione	Peso
A	Richiedenti già attuatori di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	Continuità e rafforzamento gestionale	10
B	Superfici che si collegano funzionalmente a interventi precedentemente realizzati	Continuità, integrazione e rafforzamento gestionale	13
C	Superfici che si collegano funzionalmente a superfici a significativa valenza ecologica	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	16
D	Terreni agricoli demaniali golenali	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	20
E	Rilevanza dell'area di intervento: Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ...	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	18
F	Richiedenti che hanno sottoscritto accordi per la redazione di Piani di Gestione Forestale in riferimento alla Misura 16	Valenza gestionale	7
G	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione e richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 o 11	valenza agroambientale	5
H	Richiedente già beneficiario di altre operazioni della Misura 8	Diversificazione e rafforzamento dell'operazione	11
I	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	Valenza gestionale e agroambientale	(*)

(*)Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

(Punteggio massimo)

Punteggio minimo – soglia

100

10

Definizione processo

Semplice attribuzione dei punteggi ai caratteri desumibili esclusivamente dal Sistema Operativo di riferimento dell'OPR o dal contenuto dell'elaborato tecnico

Applicazione delle riduzioni nei casi in cui i punteggi non siano computabili per l'intera SOI ma per singole unità o parti di particelle

Ordinamento in ordine crescente di punteggio e applicazione del criterio di priorità definito per i casi di domande con uguale punteggio.

3

Modalità di riconoscimento

A	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti misure: a) Misura 221 (PSR 07-13), b) Misura 2h (PRSR 00-06), c) Reg. (CEE) 2080/92
B	Punteggio attribuito alle sole unità che si collegano funzionalmente con superfici imboschite in riferimento alle Misure di cui sopra. Il punteggio è attribuito unicamente se il collegamento è dimostrato graficamente nell'elaborato di progetto. Se il punteggio è assegnabile a parte delle unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (13) * sup. unità / SOI
C	Punteggio attribuito alle sole unità che si collegano funzionalmente con reti ecologiche ed elementi caratterizzati da copertura arborea compresi all'interno di Siti natura 2000. Il punteggio è attribuito unicamente se il collegamento è dimostrato graficamente nell'elaborato di progetto. Se il punteggio è assegnabile a parte delle unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (16) * sup. unità / SOI
D	Il punteggio è attribuito unicamente se l'area demaniale è cartografata e delimitata graficamente nell'elaborato di progetto. Se il punteggio è assegnabile a parte delle superfici e/o unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (20) * sup. demaniale / SOI
E	Il punteggio è attribuito unicamente ai singoli mappali catastali ricadenti interamente o per parte nelle aree indicate (aree protette, siti natura 2000 e Oasi) (vedi SIT1). Se il punteggio è assegnabile a parte delle superfici e/o unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (18) * sup. rilevante/ SOI
F	Il punteggio attribuito al richiedente che al momento della presentazione della domanda di aiuto è già sottoscrittore di accordi e/o domande in riferimento alla Misura 16 limitatamente all'operazione riguardante la redazione di Piani di Gestione forestali.
G	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti misure: a) Misura 214 (PSR 07-13), Misura 2f (PRSR 00-06), c) Reg. (CEE) 2078/92
H	Il punteggio attribuito al richiedente che precedentemente o contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto per il tipo di operazione 8.1.01, ha sottoscritto domande di aiuto per altre operazioni della Misura 8.
I	Criterio applicato unicamente per stabilire l'ordine di priorità fra domande a cui risulta attribuito un medesimo punteggio

(*) Il processo necessita di sviluppare e integrare nel bando la definizione di "continuità funzionale" (e di discontinuità).

Tipo di operazione 8.1.02

IMBOSCHIMENTI PER ARBORICOLTURA DA LEGNO CONSOCIATA – ECOCOMPATIBILE

 Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.2.7.

	Principi per la selezione	Motivazione	Peso
A	Richiedenti già attuatori di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	Continuità e rafforzamento gestionale	8
B	Superfici che si collegano funzionalmente a interventi precedentemente realizzati	Continuità, integrazione e rafforzamento gestionale	12
C	Superfici che si collegano funzionalmente a superfici a significativa valenza ecologica	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	11
D	Terreni agricoli golenali non demaniali	Valenza ambientale	18
E	Rilevanza dell'area di intervento: Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ... limitatamente all'arboricoltura consociata	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	9
F	Richiedenti che hanno sottoscritto accordi per la redazione di Piani di Gestione Forestale in riferimento alla Misura 16	Valenza gestionale	5
G	Adesione a sistemi di certificazione forestale	Rilevanza gestionale	10
H	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione, richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 e 11	Valenza agroambientale	4
I	Richiedente già beneficiario di altri tipi di operazione della misura 8 o aderente a più tipologie di intervento del tipo di operazione 8.1.02	Diversificazione e rafforzamento dell'operazione	10
L	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	Valenza gestionale e agroambientale	(*)
M	Estensione del turno minimo relativo ai tagli di utilizzazione	Rilevanza del contributo all'assorbimento di C	13

(*)Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

(Punteggio massimo)

Punteggio minimo – soglia

100

10

Definizione processo

Semplice attribuzione dei punteggi ai caratteri desumibili esclusivamente dal Sistema Operativo di riferimento dell'OPR o dal contenuto dell'elaborato tecnico.

Applicazione delle riduzioni nei casi in cui i punteggi non siano computabili per l'intera SOI ma per singole unità o parti di particelle

Ordinamento in ordine crescente di punteggio e applicazione del criterio di priorità definito per i casi di domande con uguale punteggio.

5

Modalità di riconoscimento

Criteria	Modalità di attribuzione
A	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti misure: a) Misura 221 (PSR 07-13), b) Misura 2h (PRSR 00-06), c) Reg. (CEE) 2080/92
B	Punteggio attribuito alle sole unità che si collegano funzionalmente con superfici imboschite in riferimento alle Misure di cui sopra. Il punteggio è attribuito unicamente se il collegamento è dimostrato graficamente nell'elaborato di progetto. Se il punteggio è assegnabile a parte delle unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (12) * sup. unità / SOI
C	Punteggio attribuito alle sole unità che si collegano funzionalmente con reti ecologiche ed elementi caratterizzati da copertura arborea compresi all'interno di aree Natura 2000. Il punteggio è attribuito unicamente se il collegamento è dimostrato graficamente nell'elaborato di progetto. Se il punteggio è assegnabile a parte delle unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (11) * sup. unità / SOI
D	Il punteggio è assegnabile solo se la totalità della superficie oggetto di intervento non è demaniale.
E	Il punteggio è attribuito unicamente ai singoli mappali catastali ricadenti interamente o per parte nelle aree indicate (<u>aree protette, siti natura 2000 e Oasi</u>) (vedi SITI). Se il punteggio è assegnabile a parte delle superfici e/o unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (9) * sup. rilevante/ SOI
F	Il punteggio attribuito al richiedente che al momento della presentazione della domanda di aiuto è già sottoscrittore di accordi e/o domande in riferimento alla Misura 16 limitatamente all'operazione riguardante la redazione di Piani di Gestione forestali.
G	Il sostegno è concesso ai beneficiari che hanno aderito a sistemi di certificazione forestale riguardanti superfici forestali ricadenti nel territorio regionale
H	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti misure: a) Misura 214 (PSR 07-13), Misura 2f (PRSR 00-06), c) Reg. (CEE) 2078/92
I	Il punteggio attribuito al richiedente che precedentemente o contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto per il tipo di operazione 8.1.01, ha sottoscritto domande di aiuto per altre operazioni della Misura 8 o per differenti tipologie di impianto del tipo di operazione.
L	Criterio applicato unicamente per stabilire l'ordine di priorità fra domande a cui risulta attribuito un medesimo punteggio
M	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno alla estensione del turno minimo indicato dal PSR (almeno 5 anni per impianti di pioppicoltura eco-compatibilee 10 anni per le altre tipologie)

Tipo di operazione 8.1.03

ARBORICOLTURA DA LEGNO
PIOPPICOLTURA ORDINARIA

6

 Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.3.7.

	Principi per la selezione	Motivazione	Peso
A	Richiedente già attuatore di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	Continuità e rafforzamento gestionale	9
B	Terreni agricoli non demaniali	Valenza ambientale	17
C	Rilevanza dell'area di intervento: superfici non comprese in Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ...	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	13
D	Adesione a sistemi di certificazione forestale	Rilevanza gestionale	15
E	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione, richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 e 11	Valenza agroambientale	4
F	Richiedente già beneficiario di altre tipologie di operazioni della misura 8	Diversificazione e rafforzamento dell'operazione	9
G	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	Valenza gestionale e agroambientale	(*)
H	Impiego di cloni ecocompatibili e/o diversificazione clonale	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	15
I	Estensione del turno minimo relativo ai tagli di utilizzazione	Rilevanza del contributo all'assorbimento di carbonio	18

(*)Criterio applicato solo per domande a pari punteggio
(Punteggio massimo)
Punteggio minimo – soglia

100
10

Definizione processo

Semplice attribuzione dei punteggi ai caratteri desumibili esclusivamente dal Sistema Operativo di riferimento dell'OPR o dal contenuto dell'elaborato tecnico.

Applicazione delle riduzioni nei casi in cui i punteggi non siano computabili per l'intera SOI ma per singole unità o parti di particelle

Ordinamento in ordine crescente di punteggio e applicazione del criterio di priorità definito per i casi di domande con uguale punteggio.

7

Modalità di riconoscimento

A	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti misure <ul style="list-style-type: none"> - Misure 221 (PSR 07-13), - Misura 2h (PRSR 00-06) - Reg. (CEE) 2080/92
B	Il punteggio è assegnabile solo se la totalità della superficie oggetto di intervento non è demaniale.
C	Il punteggio è attribuito unicamente ai singoli mappali catastali ricadenti esternamente alle aree indicate (<u>aree protette, siti natura 2000 e Oasi</u>) (vedi SITI). Se il punteggio è assegnabile a parte delle superfici e/o unità oggetto di domanda di aiuto si procederà come segue: Punteggio = (13) * sup. rilevante/ SOI
D	Il sostegno è concesso ai beneficiari che hanno aderito a sistemi di certificazione forestale riguardanti superfici forestali ricadenti nel territorio regionale
E	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti misure <ul style="list-style-type: none"> - Misure 214 (PSR 07-13), - Misura 2f (PRSR 00-06) - Reg. (CEE) 2078/92
F	Il punteggio attribuito al richiedente che precedentemente o contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto per il tipo di operazione 8.1.01, ha sottoscritto domande di aiuto per altre operazioni della Misura 8.
G	Criterio applicato unicamente per stabilire l'ordine di priorità fra domande a cui risulta attribuito un medesimo punteggio
H	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno all'utilizzo di cloni ecocompatibili e/o alla diversificazione clonale e se tale impegno trova riscontro nell'elaborato progettuale.
I	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno alla estensione del turno minimo indicato dal PSR (almeno 5 anni)

Tipo di operazione 8.3.01

PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

8

Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.4.7.

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
1. Aree soggette a criticità ambientali	Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1))
2. Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Parchi, siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti - Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica - Foreste HNV
3. Altri parametri di valutazione	Proprietà pubbliche, Proprietà collettive con piano di gestione forestale, Aree forestali con piano di gestione approvato dalla Regione, Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.
4. Situazioni ambientali particolari	Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni basso indice di boscosità (inferiore al 10%)
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
1. (1) - territori ad elevato rischio idrogeologico, 2. aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio, 3. cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti) 4. zone di tutela delle risorse idriche, 5. altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione. (2) Parametri utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili - efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili) - urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche) - rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente) - qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi.) - priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario 	

Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

1. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico	20
Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)	

1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio		Punteggio massimo
a) aree forestali e naturali comprese nelle aree protette adiacenti la costa adriatica soggette ad elevata pressione turistica e con presenza di un considerevole numero di infrastrutture.	20	20
b) complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo	16	
c) aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi.	12	
d) aree forestali il cui accesso risulti precluso ai mezzi terrestri A.I.B	8	
e) Altre aree ad alto e medio rischio	6	

1.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)		Punteggio massimo
f) Boschi monospecifici di conifere sensibili ad attacchi da <i>Ips typographus</i>	20	20
g) Altri boschi a rischio di degrado a seguito di eventi meteorologici	10	

1.4 zone di tutela delle risorse idriche		10
h) Zone vulnerabili ai nitrati - Direttiva 91/676/CEE L.R. n. 50/1995, Piano di Tutela delle Acque Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR), Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP) no di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali. Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque).		

1.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione		5
i) Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005		

2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

Parchi, siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS) a	15
a) Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS, paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	15-20
b) Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti	15
c) Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> – nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25), – nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". 	5-10
Altre foreste di proprietà pubblica	5
d) Habitat dei SIC e delle ZPS, foreste HNV	5

10

3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

Proprietà collettive con piano di gestione forestale,	10
Altre aree forestali con piano di gestione approvato dalla Regione,	10
a) Gestione associata dei boschi,	5
b) Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR).	5
c) Appartenenza alle aree interne	10

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a) Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%)	15
b) Boschi ubicati nei comuni a basso indice di boscosità (inferiore al 10%)	15
c) Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo)	15
d) Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali	5
e) Interventi conservativi di altre infrastrutture	5

CRITERI DAL N. 1 AL N. 4 SOMMANO PUNTI	200
--	-----

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie, muretti, canalizzazioni – sistemazione di versante,) ecc..		Punteggio massimo
- più di 2 categorie	10	10
- 2 categorie	5	
- 1 categoria	1	

2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione in riferimento agli obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi.		Punteggio massimo
- alta	25	25
- buona	20	
- media	10	
scarsa Sufficiente	1-5	

11

3) urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)		Punteggio massimo
- alta	10	10
- buona	5	
- media	3	
bassa sufficiente	1	

4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)		Punteggio massimo
- ottimo (tutti i requisiti rispettati)	5	5
- buono (rispetto dei requisiti maggiore del 70% dei lavori di progetto)	3	
- scarsa sufficiente (rispetto dei requisiti minore maggiore del 50% dei lavori di progetto)	1	

5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)		Punteggio massimo
- alta (presenti tutti gli elaborati integrativi, e multimediali)	10	10
- buona (presenti tutti gli elaborati ma con alcune carenze nei contenuti)	5	
- media (presente la maggior parte degli alcuni elaborati)	5-3	
- bassa sufficiente (presenti alcuni elaborati)	0	

PARAMETRI TECNICO-PROGETTUALI AGGIUNTIVI SOMMANO PUNTI	60
--	----

6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)		Punteggio massimo
- 1° progetto	10	10
- 2° progetto	5	
- 3° progetto	2	

TOTALE PUNTI	270
--------------	-----

Modalità di riconoscimento

1. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico

Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio

Aree sensibili in ordine prioritario Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

1.3. cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da carta forestale e foto aeree

1.4. zone di tutela delle risorse idriche

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR

1.5. altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR

2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a)	Banca dati delle perimetrazioni amministrative. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR
b)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da base informativa del PTPR.
	Proprietà demaniali e di altri enti pubblici, dati catastali e banca dati delle proprietà pubbliche di interesse forestale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa catastale e banca dati delle proprietà pubbliche di interesse forestale
d)	Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e foreste HNV individuate in apposita base informativa regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS.

3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
a)	Consorzi forestali e altre forme di gestione associata dei terreni Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
b)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria

c)	Attribuzione punteggio sulla base della localizzazione del progetto e verifica mediante Strumenti GIS
----	---

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2102 Verifica da elenco delibera.
b)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2102 Verifica da elenco delibera.
c)	Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo) Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
d)	Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
e)	Interventi conservativi di altre infrastrutture Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto

13

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

(valore max 30% dei punteggi precedenti)

1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie ecc.)

Tipologie di lavoro previste nella scheda di misura:

- rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere;
- diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi ad esclusione dei reimpianti;
- realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;
- adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, delle aree di imposta e sosta;
- lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);
- realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
- lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali, e rii); recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc..; drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc..).

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi)

Obiettivi previsti nella scheda di misura

1. Interventi di gestione, miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio di incendio e altri pericoli naturali, nonché di lotta fitosanitaria e parassitaria.
2. Adeguamento alle norme di sicurezza e ripristino della funzionalità di infrastrutture forestali a principale uso antincendio boschivo (al fine di migliorare l'accessibilità dei mezzi di intervento antincendio boschivo) e di altre infrastrutture protettive.
3. Realizzazione e ripristino di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione.

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

3) urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)

Le ragioni dell'urgenza devono essere esplicitate nel progetto con dati e/o con specifico riferimento ad atti approvati da organismi

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi.)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica della presenza degli elaborati nel progetto

6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)

L'Ente beneficiario può esprimere un ordine di priorità relativo ai progetti presentati, limitatamente ai primi 3, mentre gli altri progetti sono da considerarsi di pari priorità.

Definizione processo

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente.

Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc.);
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale come ad esempio l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati, ecc .

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati nella tabella allegata, l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali, a ciascun intervento sarà attribuito il punteggio relativo alla zonizzazione di appartenenza, la somma dei punteggi attribuiti a ciascun intervento costituisce il punteggio totale della domanda.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

Nella tabella allegata sono inoltre riportati i parametri tecnici per la determinazione della soglia minima di ammissibilità, l'attribuzione di tali punteggi avverrà con le stesse modalità precedentemente illustrate.

Soglia minima di punteggio: saranno inoltre dichiarati non ammissibili a finanziamento le domande/progetti quando il punteggio attribuito ad un progetto, utilizzando i parametri elencati nei principi di selezione risulta inferiore al 20% della media di tutti i progetti ammissibili.

Ammissibilità

La definizione di una soglia minima comporta una rilevanza del processo selettivo in riferimento all'attività istruttoria di ammissibilità.

PARAMETRI PREVISTI SCHEDA DI MISURA	Modalità di verifica e strumenti AmMESSO/non ammesso
Il sostegno per interventi di prevenzione incendi interessa le superfici forestali classificate a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti individuate dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 - periodo 2012-2016 - DG n.917/2012 dell'intero territorio regionale.	Verifica tramite l'elenco dei comuni allegato al Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012
Il sostegno per interventi di prevenzione dall'erosione e dal dissesto idrogeologico interessa le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) (reticolo idrografico minore, compreso nel territorio di competenza delle Unione dei Comuni)	Carta delle aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)
Il sostegno per interventi di prevenzione delle calamità naturali e delle fitopatie interessa gli organismi e le categorie forestali individuate dal servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per l'Emilia Romagna. Gli interventi di prevenzione interesseranno prioritariamente i boschi di conifere e manifestano un massiccio attacco da parte del bostrico tipografo (<i>Ips typographus</i>).	Da carta forestale boschi monospeci di conifere
Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto
interventi di manutenzione ordinaria e che non si configurano come "investimento"	Valutazione del progetto in sede istruttoria
interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia	Valutazione del progetto in sede istruttoria
La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni.	Verifica con archivio progetti già finanziati in precedenza (cartografia digitale degli interventi)
Progetti non ammissibili per gravi carenze tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • carenze progettuali gravi (assenza o grave insufficienza degli elementi essenziali di progettazione: relazioni, computo metrico-estimativo/analisi dei costi, cartografia e localizzazione degli interventi, eventuali disegni tecnici. • utilizzo di voci di spesa non previsti dagli elenchi prezzi approvati, in assenza di motivate giustificazioni • interventi incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o non previsti dal bando • progetti che presentano una elevata frammentazione degli interventi tale da rendere difficile o impossibile l'individuazione degli stessi sul territorio e la verifica dei lavori e/o la loro manutenzione (per gli interventi selvicolturali cantieri di superficie inferiore a 0,2 ha). 	Valutazione del progetto in sede istruttoria e verifica della presenza della documentazione richiesta.

Sintesi criteri:

Si ritiene di proporre come principio base per la valutazione dei progetti, fermo restando quanto previsto dalla scheda di misura, l'attribuzione della priorità a proposte progettuali che prevedano un approccio integrato alla prevenzione del rischio (idrogeologico, incendio e altre calamità naturali) con azioni multifunzionali finalizzate alla soluzioni delle diverse criticità di un'area forestale nell'ottica della sistemazione di versante o di sub bacino o comunque di aree che presentano una pluralità di fattori di rischio.

In sostanza sulla base delle zonizzazioni delle aree a rischio contenute negli strumenti di pianificazione e delle tipologie di intervento dei progetti i vengono attribuiti i punteggi di priorità con preferenza per le aree con situazioni di rischio plurimo fino a situazioni di rischio singolo.

Vengono poi applicati parametri specifici per la valutazione della soluzioni tecniche di progetto nel limite massimo del 30% dei punteggi precedenti tenendo conto della qualità progettuale, della rispondenza dei costi e della rispondenza della documentazione alle specifiche del bando, tali parametri sono utilizzati anche al fine di determinare la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti non sono ammissibili a contributo (quando il punteggio conseguito in graduatoria risulta inferiore al 20% della media del punteggio attribuito a tutti i progetti in graduatoria).

Tipo di operazione 8.4.01

RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

16

Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.5.7.

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
Aree soggette a criticità ambientali	Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1))
Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Parchi, siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti - Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica - Foreste HNV
Altri parametri di valutazione	Proprietà pubbliche, Proprietà collettive con piano di gestione forestale, Aree forestali con piano di gestione approvato dalla Regione, Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.
Situazioni ambientali particolari	Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni con basso indice di boscosità (inferiore al 10%)
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
<p>(1) - territori ad elevato rischio idrogeologico,</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio, - cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti) - zone di tutela delle risorse idriche, - altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione. <p>(2) Parametri utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili - efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili) - urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche) - rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezziario regionale vigente) - qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,) - priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario 	

Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

1. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico		20
Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)		
1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio		Punteggio massimo
a) aree forestali e naturali comprese nelle aree protette adiacenti la costa adriatica soggette ad elevata pressione turistica e con presenza di un considerevole numero di infrastrutture	20	20
b) complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo	16	
c) aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi.	12	
d) aree forestali il cui accesso risulti precluso ai mezzi terrestri A.I.B	8	
e) Altre aree ad alto e medio rischio	6	
1.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)		Punteggio massimo
f) Boschi monospecifici di conifere sensibili ad attacchi da <i>Ips typographus</i>	20	20
g) Altri boschi a rischio di degrado	10	
1.4 zone di tutela delle risorse idriche		10
h) Zone vulnerabili ai nitrati - Direttiva 91/676/CEE L.R. n. 50/1995, Piano di Tutela delle Acque Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR), Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP) Pian di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali. Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque).		
1.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione		5
i) Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005		

2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a) Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS, paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	15-20
b) Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti	15
c) Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> – nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25) – nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po" 	5-10
Altre foreste di proprietà pubblica	5
d) Habitat dei SIC e delle ZPS, foreste HNV	5

18

3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

Proprietà collettive con piano di gestione forestale	10
Aree forestali private con piano di gestione approvato dalla Regione	10
a) Gestione associata dei boschi	5
b) Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR)	5

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a) Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%)	15
b) Boschi ubicati nei comuni a basso indice di boscosità (inferiore al 10%)	20
c) Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo)	20
d) Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali	5
e) Interventi conservativi di altre infrastrutture	5

CRITERI DAL N. 1 AL N. 4 SOMMANO PUNTI	200
--	-----

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie, muretti, canalizzazioni – sistemazione di versante,) ecc..		Punteggio massimo
- più di 2 categorie	10	10
- 2 categorie	5	
- 1 categoria	1	
2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione in riferimento agli obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei		Punteggio massimo

boschi.		
- alta	25	25
- buona	20	
- media	10	
scarsa Sufficiente	1 5	

3) urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)		Punteggio massimo
- alta	10	10
- buona	5	
- media	3	
bassa sufficiente	1	

4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezziario regionale vigente)		Punteggio massimo
- ottimo (tutti i requisiti rispettati)	5	5
- buono (rispetto dei requisiti maggiore del 70% dei lavori di progetto)	3	
- scarsa sufficiente (rispetto dei requisiti minore maggiore del 50% dei lavori di progetto)	1	

5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)		Punteggio massimo
- alta (presenti tutti gli elaborati integrativi, e multimediali)	10	10
- buona (presenti tutti gli elaborati ma con alcune carenze nei contenuti)	5	
- media (presente la maggior parte degli alcuni elaborati)	5 3	
- bassa sufficiente (presenti alcuni elaborati)	0	

PARAMETRI TECNICO-PROGETTUALI AGGIUNTIVI SOMMANO PUNTI	60
---	-----------

1) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)		Punteggio massimo
- 1° progetto	10	10
- 2° progetto	5	
- 3° progetto	2	

TOTALE PUNTI	270
---------------------	------------

Modalità di riconoscimento

1. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico

Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio

Aree sensibili in ordine prioritario Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

1.3. cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da carta forestale e foto aeree

1.4. zone di tutela delle risorse idriche

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR

1.5. altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR

2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a)	Banca dati delle perimetrazioni amministrative. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR
b)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da base informativa del PTPR.
	Proprietà demaniali e di altri enti pubblici, dati catastali e banca dati delle proprietà pubbliche di interesse forestale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa catastale e banca dati delle proprietà pubbliche di interesse forestale
d)	Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e foreste HNV individuate in apposita base informativa regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS.

3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
a)	Consorzi forestali e altre forme di gestione associata dei terreni Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
b)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera
b)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera
c)	Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo) Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
d)	Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
e)	Interventi conservativi di altre infrastrutture Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto

21

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

(valore max 30% dei punteggi precedenti)

1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie ecc.)

Tipologie di lavoro previste nella scheda di misura:

- rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere;
- diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi ad esclusione dei reimpianti;
- realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;
- adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, delle aree di imposta e sosta;
- lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);
- realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
- lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali, e rii); recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.);

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili: ricostituzione di aree forestali distrutte o danneggiate da incendi, da organismi nocivi e da fitopatie e infestazioni parassitarie in genere, da eventi catastrofici, frane, alluvioni, eventi meteorici).**

Obiettivi previsti nella scheda di misura

4. Interventi di gestione, miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio di incendio e altri pericoli naturali, nonché di lotta fitosanitaria e parassitaria.
5. Adeguamento alle norme di sicurezza e ripristino della funzionalità di infrastrutture forestali a principale uso antincendio boschivo (al fine di migliorare l'accessibilità dei mezzi di intervento antincendio boschivo) e di altre infrastrutture protettive.
6. Realizzazione e ripristino di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione.

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**3) urgenza dell'intervento (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)**

Le ragioni dell'urgenza devono essere esplicitate nel progetto con dati e/o con specifico riferimento ad atti approvati da organismi

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

- 4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

- 5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica della presenza degli elaborati nel progetto

- 6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)

L'Ente beneficiario può esprimere un ordine di priorità relativo ai progetti presentati, limitatamente ai primi 3, mentre gli altri progetti sono da considerarsi di pari priorità.

Definizione processo

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente.

Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc.);
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale come ad esempio l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati, ecc .

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati nella tabella allegata, l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali, a ciascun intervento sarà attribuito il punteggio relativo alla zonizzazione di appartenenza, la somma dei punteggi attribuiti a ciascun intervento costituisce il punteggio totale della domanda.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

Nella tabella allegata sono inoltre riportati i parametri tecnici per la determinazione della soglia minima di ammissibilità, l'attribuzione di tali punteggi avverrà con le stesse modalità precedentemente illustrate.

Soglia minima di punteggio: saranno inoltre dichiarati non ammissibili a finanziamento le domande/progetti quando il punteggio attribuito ad un progetto, utilizzando i parametri elencati nei principi di selezione risulta inferiore al 20% della media di tutti i progetti ammissibili.

Ammissibilità

La definizione di una soglia minima comporta una rilevanza del processo selettivo in riferimento all'attività istruttoria di ammissibilità.

PARAMETRI PREVISTI SCHEDA DI MISURA	Modalità di verifica e strumenti Ammesso/non ammesso
Il sostegno per interventi di prevenzione incendi interessa le superfici	Verifica tramite l'elenco dei comuni allegato al Piano

forestali classificate a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti individuate dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 - periodo 2012-2016 - DG n.917/2012 dell'intero territorio regionale.	di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012
Il sostegno per interventi di prevenzione dall'erosione e dal dissesto idrogeologico interessa le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) <u>(reticolo idrografico minore, compreso nel territorio di competenza delle Unioni dei Comuni)</u>	Carta delle aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) e carta delle
Il sostegno per interventi di prevenzione delle calamità naturali e delle fitopatie interessa gli organismi e le categorie forestali individuate dal servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per l'Emilia Romagna. Gli interventi di prevenzione interesseranno prioritariamente i boschi di conifere e manifestano un massiccio attacco da parte del bostrico tipografo (<i>Ips typographus</i>).	Da carta forestale boschi monospecifici di conifere
Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto
La realizzazione dei lavori su superfici private da parte di Amministrazioni pubbliche, è subordinata alla dichiarazione di pubblica utilità, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 30/81 e presa in carico temporanea o permanente delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo con i proprietari. Tale strumento approvato dall'ente pubblico beneficiario e sottoscritto dai proprietari boschivi contiene gli elementi necessari per l'accettazione del Piano di coltura e conservazione.	Verifica da documentazione allegata alla domanda e al progetto
interventi di manutenzione ordinaria e che non si configurano come "investimento"	Valutazione del progetto in sede istruttoria
interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia	Valutazione del progetto in sede istruttoria
La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni	Verifica con archivio progetti già finanziati in precedenza (cartografia digitale degli interventi)
Progetti non ammissibili per gravi carenze tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • carenze progettuali gravi (assenza o grave insufficienza degli elementi essenziali di progettazione: relazioni, computo metrico-estimativo/analisi dei costi, cartografia e localizzazione degli interventi, eventuali disegni tecnici. • utilizzo di voci di spesa non previsti dagli elenchi prezzi approvati, in assenza di motivate giustificazioni • interventi incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o non previsti dal bando • progetti che presentano una elevata frammentazione degli interventi tale da rendere difficile o impossibile l'individuazione degli stessi sul territorio e la verifica dei lavori e/o la loro manutenzione (per gli interventi selvicolturali cantieri di superficie inferiore a 0,2 ha) 	Valutazione del progetto in sede istruttoria e verifica della presenza della documentazione richiesta

Sintesi criteri:

Si ritiene di proporre come principio base per la valutazione dei progetti, fermo restando quanto previsto dalla scheda di misura, l'attribuzione della priorità a proposte progettuali che prevedano un approccio integrato alla prevenzione del rischio (idrogeologico, incendio e altre calamità naturali) con azioni multifunzionali finalizzate alla soluzioni delle diverse criticità di un'area forestale nell'ottica della sistemazione di versante o di sub bacino o comunque di aree che presentano una pluralità di fattori di rischio.

In sostanza sulla base delle zonizzazioni delle aree a rischio contenute negli strumenti di pianificazione e delle tipologie di intervento dei progetti vengono attribuiti i punteggi di priorità con preferenza per le aree con situazioni di rischio plurimo fino a situazioni di rischio singolo.

Vengono poi applicati parametri specifici per la valutazione della soluzioni tecniche di progetto nel limite massimo del 30% dei punteggi precedenti tenendo conto della qualità progettuale, della rispondenza dei costi e della rispondenza della documentazione alle specifiche del bando, tali parametri sono utilizzati anche al fine di determinare la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti non sono ammissibili a contributo (quando il punteggio conseguito in graduatoria risulta inferiore al 20% della media del punteggio attribuito a tutti i progetti in graduatoria).

Tipo di operazione 8.5.01

INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Criteri di selezione/valutazione

24

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.6.7.

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Parchi, siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti - Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica - Foreste HNV - Habitat e habitat di specie
Altri parametri di valutazione	<p>Proprietà pubbliche, Proprietà collettive con piano di gestione forestale, Aree forestali con piano di gestione approvato dalla Regione, Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.</p>
Aree soggette a criticità ambientali	Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1))
Situazioni ambientali particolari	Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni con basso indice di boscosità (inferiore al 10%)
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
<p>(1) - territori ad elevato rischio idrogeologico, <ul style="list-style-type: none"> - aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio, - cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti) - zone di tutela delle risorse idriche, - altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione. </p> <p>(2) Parametri utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili - efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili) - urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche) - rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente) - qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,) - priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario </p>	

Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

1. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a) Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), i paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico,	30
b) Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti	15
c) Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> – nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25), – nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". 	5
d) Habitat dei SIC e delle ZPS, foreste HNV	20-15

25

2. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a) Altre foreste di proprietà pubblica	10
b) Proprietà collettive con piano di gestione forestale	10
c) Aree forestali private con piano di gestione approvato dalla Regione	5
d) Gestione associata dei boschi	5
e) Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR)	5

3. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

3.1 territori ad elevato rischio idrogeologico	5
Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)	

3.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio		Punteggio massimo
e) aree forestali e naturali comprese nelle aree protette adiacenti la costa adriatica soggette ad elevata pressione turistica e con presenza di un considerevole numero di infrastrutture.	10	20
f) complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo	5	
g) aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi.	20	
h) Altre aree a rischio	5	

3.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari		Punteggio massimo
j) Boschi monospecifici di conifere e boschi a prevalenza di <i>Castanea sativa</i>	20	20
k) Altri boschi a rischio di degrado a seguito di eventi meteorologici	10	

3.4 zone di tutela delle risorse idriche	10
l) Zone vulnerabili ai nitrati - Direttiva 91/676/CEE L.R. n. 50/1995, Piano di Tutela delle Acque Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR), Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP) no di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali. Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque).	

3.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione	10
m) Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005	

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

n) Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%)	15 - 10
o) Boschi ubicati nei comuni a basso indice di boscosità (inferiore al 10%)	15
d) Appartenenza alle aree interne	10

CRITERI DAL N. 1 AL N. 4 SOMMANO PUNTI	200
---	------------

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie, muretti, canalizzazioni – sistemazione di versante,) ecc..	Punteggio massimo	
- più di 2 categorie	10	10
- 2 categorie	5	
- 1 categoria	1	

2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione in riferimento agli obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi.	Punteggio massimo	
- alta	25	25
- buona	20	
- media	10	
scarsa Sufficiente	5 - 5	

3) urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)	Punteggio massimo	
- alta	10	10
- buona	5	

- media	3	
- bassa sufficiente	1	

4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)		Punteggio massimo
- ottimo (tutti i requisiti rispettati)	5	5
- buono (rispetto dei requisiti maggiore del 70% dei lavori di progetto)	3	
- scarsa sufficiente (rispetto dei requisiti minore maggiore del 50% dei lavori di progetto)	1	

5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)		Punteggio massimo
- alta (presenti tutti gli elaborati integrativi, e multimediali)	10	10
- buona (presenti tutti gli elaborati ma con alcune carenze nei contenuti)	5	
- media (presente la maggior parte degli alcuni elaborati)	3	
- bassa sufficiente (presenti alcuni elaborati)	0	

PARAMETRI TECNICO-PROGETTUALI AGGIUNTIVI SOMMANO PUNTI	60
--	----

1) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)		Punteggio massimo
- 1° progetto	10	10
- 2° progetto	5	
- 3° progetto	2	

TOTALE PUNTI	270
--------------	-----

Modalità di riconoscimento

1) Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a)	Banca dati delle perimetrazioni amministrative. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR
b)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da base informativa del PTPR.
	Proprietà demaniali e di altri enti pubblici, dati catastali e banca dati delle proprietà pubbliche di interesse forestale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa catastale e banca dati delle proprietà pubbliche di interesse forestale
d)	Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e foreste HNV individuate in apposita base informativa regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS.

28

2. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
b)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
d)	Consorzi forestali e altre forme di gestione associata dei terreni Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
e)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria

3. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

3.1 territori ad elevato rischio idrogeologico

Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

3.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio

Aree sensibili in ordine prioritario Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

3.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da carta forestale e foto aeree

3.4 zone di tutela delle risorse idriche

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR

3.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica del PTPR

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera
b)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera
c)	Attribuzione punteggio sulla base della localizzazione del progetto e verifica mediante Strumenti GIS

29

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

(valore max 30% dei punteggi precedenti)

1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco, interventi per la biodiversità, riqualificazione del paesaggio) ecc..

Tipologie di lavoro previste nella scheda di misura:

- interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali di origine artificiale o naturale al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
- interventi conservativi di soprassuoli forestali di elevato valore storico paesaggistico quali i boschi a prevalenza di castagno e le pinete di pino domestico, interventi di selezione delle piante, eliminazione di specie infestanti, potature, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale;
- conversione di boschi cedui invecchiati in alto fusto finalizzati all'aumento della naturalità, o in formazioni naturaliformi miste per favorire la differenziazione strutturale e specifica;
- eliminazione di specie alloctone e invasive;
- altri interventi per la tutela e incremento della biodiversità in ambito forestale per (aree umide, habitat riproduttivi per la fauna minore, ecc..);
- realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica del bosco, come sentieristica e accessi secondari, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, punti informazione o di osservazione;
- selezione dei soprassuoli in bosco nelle aree circostanti specie forestali nobili, rare, sporadiche e degli alberi vetusti nonché per favorire la rinnovazione delle specie dei generi Abies, Taxus ed Ilex.;
- interventi selettivi e di eliminazione degli infestanti negli ecotoni agro-silvo-pastorali di margine e nei soprassuoli forestali di neoformazione;
- costruzione o ripristino di elementi naturali presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, fossi, muretti a secco;
- recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio forestale (metati, carbonaie, terrazzamenti) e rimozione elementi incongrui.

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili: potenziamento dei servizi ecosistemici, efficienza ecologica e aumentata resilienza degli ecosistemi forestali, contrasto ai cambiamenti climatici, fruizione pubblica del bosco, conservazione degli habitat e della biodiversità.

Obiettivi previsti nella scheda di misura in sintesi:

- migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali anche al fine di aumentarne la resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, potenziare i servizi ecosistemici.
- Incrementare la conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco mediante interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso e della relativa attrezzatura, alla realizzazione di sentieri natura, al riequilibrio della componenti biotiche del sottobosco negli habitat forestali (climax)

- Con riferimento alle indicazioni dei Piani di gestione e Misure di conservazione dei siti Natura 2000 e delle aree protette interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi ivi comprese i margini e le radure del bosco

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

- 3) urgenza dell'intervento (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)

Le ragioni dell'urgenza devono essere esplicitate nel progetto con dati e/o con specifico riferimento ad atti approvati da organismi

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

- 4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

- 5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi.)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica della presenza degli elaborati nel progetto

- 6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)

L'Ente beneficiario può esprimere un ordine di priorità relativo ai progetti presentati, limitatamente ai primi 3, mentre gli altri progetti sono da considerarsi di pari priorità.

Definizione processo

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente.

Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc.);
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale come ad esempio l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati, ecc .

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati nella tabella allegata, l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali, a ciascun intervento sarà attribuito il punteggio relativo alla zonizzazione di appartenenza, la somma dei punteggi attribuiti a ciascun intervento costituisce il punteggio totale della domanda.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

Nella tabella allegata sono inoltre riportati i parametri tecnici per la determinazione della soglia minima di ammissibilità, l'attribuzione di tali punteggi avverrà con le stesse modalità precedentemente illustrate.

Soglia minima di punteggio: saranno inoltre dichiarati non ammissibili a finanziamento le domande/progetti quando il punteggio attribuito ad un progetto, utilizzando i parametri elencati nei principi di selezione risulta inferiore al 20% della media di tutti i progetti ammissibili.

Ammissibilità

La definizione di una soglia minima comporta una rilevanza del processo selettivo in riferimento all'attività istruttoria di ammissibilità.

PARAMETRI PREVISTI SCHEDA DI MISURA	Modalità di verifica e strumenti Ammesso/non ammesso
1. superfici forestali di proprietà pubblica, 2. superfici forestali di proprietà privata comprese: – nei Parchi nazionali o regionali, – nelle Riserve naturali, – nelle aree S.I.C. e Z.P.S. costituenti la Rete Natura 2000 con riferimento alle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/49/CEE (Uccelli), – nelle aree di riequilibrio ecologico, – nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25), – nelle aree istituite a Paesaggio naturale e seminaturale protetto. – nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". 3. superfici forestali delle proprietà collettive e private assestate, così come definite nel paragrafo 8.2.8.2, con piano di gestione vigente	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto con strumenti GIS
Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto
La realizzazione dei lavori su superfici private da parte di Amministrazioni pubbliche, è subordinata alla dichiarazione di pubblica utilità, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 30/81 e presa in carico temporanea o permanente delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo con i proprietari. Tale strumento approvato dall'ente pubblico beneficiario e sottoscritto dai proprietari boschivi contiene gli elementi necessari per l'accettazione del Piano di coltura e conservazione	Verifica da documentazione allegata alla domanda e al progetto
interventi di manutenzione ordinaria e che non si configurano come "investimento"	Valutazione del progetto in sede istruttoria
interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia	Valutazione del progetto in sede istruttoria
La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni.	Verifica con archivio progetti già finanziati in precedenza (cartografia digitale degli interventi)
Progetti non ammissibili per gravi carenze tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • carenze progettuali gravi (assenza o grave insufficienza degli elementi essenziali di progettazione: relazioni, computo metrico-estimativo/analisi dei costi, cartografia e localizzazione degli interventi, eventuali disegni tecnici. • utilizzo di voci di spesa non previsti dagli elenchi prezzi approvati, in assenza di motivate giustificazioni • interventi incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o non previsti dal bando • progetti che presentano una elevata frammentazione degli interventi tale da rendere difficile o impossibile l'individuazione degli stessi sul territorio e la verifica dei lavori e/o la loro manutenzione (per gli interventi selvicolturali cantieri di superficie inferiore a 0,2 ha). 	Valutazione del progetto in sede istruttoria e verifica della presenza della documentazione richiesta.

Sintesi criteri:

Si ritiene di proporre come principio base per la valutazione dei progetti, fermo restando quanto previsto dalla scheda di misura, l'attribuzione della priorità a proposte progettuali che prevedano un approccio integrato finalizzato ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali con priorità per le aree che presentano una pluralità di fattori di rischio.

In sostanza sulla base delle zonizzazioni delle aree sensibili e delle tipologie di intervento proposte dai progetti vengono attribuiti i punteggi di priorità con preferenza per le aree che presentano una pluralità di fattori di rischio di degrado in relazione al valore ambientale delle stesse.

Vengono poi applicati parametri specifici per la valutazione della soluzioni tecniche di progetto nel limite massimo del 30% dei punteggi precedenti tenendo conto della qualità progettuale, della rispondenza dei costi e della rispondenza della documentazione alle specifiche del bando, tali parametri sono utilizzati anche al fine di determinare la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti non sono ammissibili a contributo (quando il punteggio conseguito in graduatoria risulta inferiore al 20% della media del punteggio attribuito a tutti i progetti in graduatoria).

Tipo di operazione 8.6.01

ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

33

Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.7.7.

L'ordinamento dei progetti utilizzerà i seguenti principi:

- A. investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione;
- B. investimenti con un maggiore contenuto di innovazione;
- C. investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;
- D. investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo;
- E. investimenti che ricadono in comuni con indice di boscosità superiore al 80%;
- F. maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.

Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

A. investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione		Punteggio massimo	
Progetto con integrazione fra differenti tipologie di intervento fra quelle indicate nel PSR per il tipo di operazione (tipologie considerate > 25 % spesa prevista)	più di 2 tipologie	20	35
	almeno 2 tipologie	13	
Interventi finalizzati ad aumentare il valore economico delle foreste attraverso il miglioramento e la valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali (sia boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati che popolamenti forestali specifici) - (> 60% della spesa prevista) – ivi compresi gli interventi volti alla valorizzazione economica dei prodotti non legnosi caratterizzati da investimenti a carico dei popolamenti forestali		15	
Investimenti finalizzati all'ottimizzazione ed all'innovazione tecnologica della meccanizzazione (> 60% della spesa prevista) - ivi compresi gli interventi volti alla valorizzazione economica dei prodotti non legnosi caratterizzati da investimenti non a carico dei popolamenti forestali (tecnologici e di meccanizzazione)		10	
realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e non legnosi comprese le piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi		10	
realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi		10	

B. investimenti con un maggiore contenuto di innovazione		Punteggio massimo
Spesa per impianti e macchinari innovativi > 50%	20	25
Spesa per impianti e macchinari innovativi > 80%	25	

34

C. investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale		Punteggio massimo
La certificazione interessa il 100% della superficie asservita	5	5
La certificazione interessa non meno del 60% superficie asservita	3	

D. investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo		Punteggio massimo
Investimenti che ricadono al 100% in aree rurali con problemi di sviluppo	5 5	5
Investimenti che ricadono per non meno del 60 % in aree rurali con problemi di sviluppo	5 3	

D.1 investimenti che ricadono in AREE INTERNE	5
--	----------

E. investimenti che ricadono in comuni con indice di boscosità superiore al 80%;		Punteggio massimo
Investimenti che ricadono al 100% in comuni con indice di boscosità superiore al 80%	7	7
Investimenti che ricadono per non meno del 60 % in comuni con indice di boscosità superiore al 80%	4	

F. maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari			Punteggio massimo
	Senza Piano di Gestione	Con Piano di Gestione	20-18
da 20 a 40 ha	2	5	
da > 40 a 60 ha	4	7	
da > 60 a 80 ha	(*)	9	
da > 80 a 100 ha	(*)	15 14	
Oltre 100	(*)	20 18	

(*) Obbligatorietà del Piano di gestione per estensioni eccedenti 50 ha

In caso di domande con pari punteggio si attribuirà la preferenza a quelle con maggiore estensione della superficie forestale oggetto di intervento come da progetto

(Punteggio massimo)
Punteggio minimo – soglia

100
15